

Breno, in pensione la passerella

Gentile direttore,

la passerella di Breno va in "pensione".

Si trova appena fuori l'abitato di Breno in direzione ovest e appare come una linea sottile e flessibile tesa tra le sponde del fiume Oglio.

Chi l'attraversa, con le acque che scorrono impetuose al di sotto, non può fare a meno di provare un brivido di avventura.

Il luogo è particolarmente suggestivo: qui, i due versanti opposti della valle sembrano toccarsi a marcare il passaggio della strettoia di Breno e l'apertura a monte della media valle.

Costruita all'inizio degli anni trenta, con la sua originale struttura sospesa a cavi d'acciaio (trefoli), la passerella rappresenta un esempio unico di questo genere lungo tutto il corso del fiume Oglio e ad essa, inoltre, va riconosciuto un sicuro valore storico e affettivo.

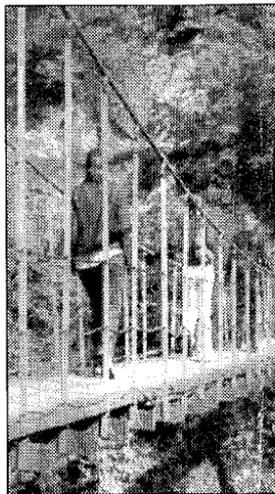
Per queste ragioni nell'ultimo anno l'associazione Italia Nostra di Valle-

camonica ha chiesto alle autorità competenti di intervenire con un recupero conservativo del manufatto, attualmente piuttosto degradato e dichiarato inagibile da tempo. Purtroppo, l'amministrazione di Breno ha intenzione presto di sostituire il vecchio attraversamento con un nuovo passaggio ciclo-pedonale, opera inserita e in parte finanziata in un progetto generale di rete ciclabile regionale.

La nuova struttura adatterà una tipologia costruttiva ad aste rigide metalliche con uso di profilati d'acciaio e due copie di contrafforti sulle sponde, a guisa di "colonne d'Ercole", di ben 12 metri di altezza contro i 4,50 del ponte originale, un'insieme che risulterà di vistoso impatto oltre che estraneo alla natura e alla storia del luogo.

L'intervento comporterà anche un profondo scasso nella roccia della sponda destra.

Difficile opporsi a questo intento, consideran-



La passerella di Breno

do anche, l'incondizionato favore mostrato in generale per le piste ciclabili e soprattutto l'interesse della amministrazione ad accedere al finanziamento.

Resta la convinzione che un appropriato recupero della passerella, sia pure con un modesto adeguamento dimensionale, consentirebbe di man-

tenere un pezzo importante del passato di Breno e di valorizzare un percorso naturalistico-storico di assoluto interesse, quello che risalendo da Cividate Camuno e il ponte di Minerva attraversa il fiume Oglio in questo punto, percorre la bella piana agricola di Losine-Breno e quindi risale lo spettacolare complesso dei conoidi alla base della Concarena.

Branì questi di una vecchia Vallecamonica che va rapidamente scomparendo, sommersa da un furore costruttivo inarrestabile e da un tipo di valorizzazione che assume sempre più spesso gli aspetti del mero interesse e della mistificazione.

Potremo, comunque, sempre attraversare una passerella come questa, anche se in scala molto ridotta, in qualche parco tematico costruito ad uso e consumo dei turisti frettolosi che visitano la nostra valle.

prof Adriano Soster
iscritto a Italia Nostra